



Una dedica in vita (🤔👉) ad un amico e compagno di scalate, appassionato ed assiduo frequentatore delle montagne dell'Adamello
Gli apritori.

Primi salitori: Piermattia Bozza e Andrea Pintossi, il 17/06/2023

Difficoltà tecnica: 6a+ ▲ S2 ▲ III

Difficoltà complessiva: D

Sviluppo: 150 m (4L)

Caratteristiche: breve itinerario a carattere sportivo che richiede talvolta un pizzico di determinazione nell'affrontare passaggi in aderenza su roccia dall'ottimo grip. Sale la sezione di coster che si sviluppa sulla sinistra orografica della valle all'altezza della verdeggiante spianata del pantano del Miller. La parete interessata è esposta a Ovest e a giugno il sole la raggiunge alle ore 11 circa. L'arrampicata è prevalentemente su placca ma non mancano tacche nette e lame di roccia da afferrare piacevolmente.

Materiale: normale dotazione alpinistica, 6 rinvii, friend fino al 3 BD, corde da 60 m.

Protezioni: integralmente a fix da 10 mm

Soste: due fix da 10 mm uniti con cordone e con maglia rapida da 10 mm per la calata

Accesso: Dal paese di Malonno, appena raggiunto il centro abitato, deviare a destra per il piccolo centro abitato di Zazza, superarlo e continuare fino all'intersezione della statale che sale da Sonico. In corrispondenza dell'incrocio ha inizio la lunga strada, a tratti stretta e ricca di tornanti, che risale integralmente la lunga Val Malga purtroppo devastata nella sua parte superiore dalla tempesta Vaia che ha fatto azzerato una delle più bei boschi di conifere del massiccio. Raggiunta località Ponte del Guat si può parcheggiare o proseguire con strada sterrata (poco consigliabile alle vetture basse) fino al parcheggio nei pressi del rifugio-ristorante Premassone 1589 m.

Avvicinamento: Dal rifugio proseguire sul sentiero di accesso al Rif. Gnutti il quale porta in direzione delle scale del Miller; superato l'erto tracciato delle stesse, ci si affaccia sulla splendida valle fino a raggiungere in breve il rifugio. Dallo stesso proseguire sul sentiero, in parte percorrente una condotta di cemento, fino a superare un tratto ripido che consente di raggiungere il magico specchio d'acqua del Laghetto del Miller dominato dalla verticale struttura striata dello Specchio delle Ninfe. Guadato il torrente, proseguire risalendo la morena fino a raggiungere una caratteristica placca striata di piccole dimensioni collocata a un metro dal sentiero sulla sx; da qui abbandonare il tracciato e deviare verso destra con un breve traverso fino a raggiungere un canale da attraversare su ganda di grossa dimensione. Superato il canale proseguire in mira alla parete la cui base si trova poche decine di metri più in alto.

Attacco: presso il punto più basso della parete. Primi fix visibili.

Itinerario:

L1: Salire traversando a dx, puntare al piccolo tetto dove è possibile proteggersi con un friend. Salire e traversare ancora a dx dove si sosta. Comodo terrazzino (25 m; 6a+, 3 fix 1 chiodo).

L2: Proseguire sopra la sosta su roccia lavorata, poi per tacche piccole ma nette raggiungere la spaccatura trasversale. A questo punto procedere stando vicino allo spigolo. Attenzione ai due grossi massi appoggiati da non sollecitare! Poi, tramite bel movimento, raggiungere la comoda sosta (25 m; 6a+, 4 fix).

L3: Dalla sosta traversare a sx fino a raggiungere un accennato diedro, salire poi in verticale e vincere il piccolo tetto. A questo punto è visibile una bellissima lama. Possibilità di proteggersi con friend grossi. Scalare la lama fino al suo termine e sostare comodamente (40 m; 5c, 5 fix).

L4: Dalla sosta, procedere dapprima verso sx poi verso destra fino ad un pianoro erboso. Individuare la fessura con affascinanti cristalli superficiali e poi di nuovo per placca liscia raggiungere così con S4 il termine della via (60 m; 5b, 3 fix).

Nota: Durante la salita di questo itinerario è stata rintracciata nei pressi di S2, una vecchia sosta a chiodi con cordone. Pur avendo cercato info prima di affrontare la parete, gli apritori non hanno trovato nulla a riguardo. Trattasi con ogni probabilità di una via classica non recensita e che segue lo spigolo sull'estrema destra rispetto al percorso della nuova via. Oltre alla sosta, non è stato rintracciato altro materiale.

